

## I segreti dei cognomi sardi: Achenza, viaggio dalla Corsica al Nord Sardegna

Al via la rubrica settimanale dedicata all'origine dei cognomi più diffusi nella nostra isola **di Mauro Maxia** \*

- [I SEGRETI DEI COGNOMI](#)

27 ottobre 2018



La navicella nuragica ritrovata nel nuraghe Spiena di Erula

Il cognome *Achenza* (pronuncia *Achèntza*) è diffuso con media frequenza nella provincia di Sassari e in Gallura con epicentro tra Sassari e Tempio e discreti nuclei a Berchidda, Oschiri e Ploaghe. È raro nel sud (San Giovanni Suergiu) mentre nelle altre province è quasi assente. Un tempo si pensava che fosse originario del basso Campidano. Le fonti scritte invece indicano che molto probabilmente giunse dalla Corsica. Il cognome è ricordato dal 1200 nel Condaghe di S. Michele di Salvennor con la forma *De Aquenclas*. Dal 1555 è attestato a Sassari con la forma *Daquenza* e a Castelsardo come *Aquenza*, *De Aquensa*, *De Aquessa* e *De Aquenja*. Nel 1594 a Perfugas è registrato come *De Aquenza*, *Aquencia*, *Aquença*. Nel 1655 si rileva a Chiaramonti come *Aquenzia* e *Aquencia*. La forma *Aquenza* è documentata a Bortigiadas (1780) e Oschiri (1794). La variante *Achenza* è presente nel 1693 a Berchidda e nel 1810 anche a Bari Sardo. Tra il 1557 e il 1597 a Castelsardo è attestata la forma *De Quenza* che si ritrova nel 1746 a Tempio con la variante *De*

*Quença*. Durante il 1600 è attestato anche a Sedini e nell'antico villaggio di Speluncas come *Aquenza* e *Aquenzia* mentre nei registri parrocchiali di Aggius si rilevano *De Aquença*, *De Aquenza*, *De Aquencha*, *Aquenchia*. Nello stesso secolo a Tempio prevale la forma *De Aquenza* accanto a *De Aquensa*. Nel 1660 è presente a Sanluri con la grafia *Quentza*, attestata pure a Sassari nel 1691. Tra il 1500 e il 1600 la forma *Quenza* è documentata anche a Cagliari come variante di *Aquenza*. C'è chi ritiene che *Achenza* derivi dal nome di un villaggio nei pressi di Villasor nella località di *Aquesa*. Le due forme somigliano dal punto di vista grafico ma divergono sul piano semantico. Infatti, *Aquesa* ha alla base il campidanese *acua* "acqua" e manca della consonante *n*. Al contrario, la stragrande maggioranza dei dati proviene dagli archivi della Gallura, dell'Anglona e di Sassari, cioè dall'estremo nord dell'isola. Anche nei casi in cui il cognome è attestato a Cagliari si tratta di persone giunte dal nord Sardegna. Bisogna anche considerare che accanto alle forme *Achenza* e *Aquenza* sono attestate, negli stessi documenti, le forme *Quenza* e *De Quenza*. Queste corrispondono precisamente al nome di Quenza, centro abitato della Corsica meridionale. Non a caso *De Quenza* è citato per la prima volta nel 1200 a Bonifacio in un atto notarile che ricorda una Maria De Quenza.

Il confronto dei dati documentari autorizza a ritenere che *Achenza* o *De Quenza* sia giunto dalla Corsica e questo spiegherebbe perché sia così diffuso in provincia di Sassari e in Gallura. Il passaggio da *Quenza* ad *Aquenza* si deve a un'errata divisione del nesso *Da Quenza* che nel parlato diventa *D'Aquenza*. In ambiente sardo, poi, la grafia *Aquenza* viene percepita come spagnola e passa ad *Achenza* così come nelle coppie *Falchi* e *Falqui*, *Sechi* e *Sequi* o nel toponimo *Chirra* e *Quirra*. Varianti storiche: *Aquença*, *Aquenchia*, *Aquencia*, *Aquencias*, *Aquenza*, *Aquensa*, *Aquessa*, *Daquenza*, *De Quença*, *De Quenza*, *Quentza*, *Quenza*.

*\* Mauro Maxia è abilitato come docente universitario di linguistica e filologia italiana di II fascia e ha insegnato negli atenei di Cagliari e Sassari. Specializzato in lingua e cultura sarda, ha all'attivo circa 150 pubblicazioni. Ha pubblicato un Dizionario dei cognomi sardo-corsi e ha in preparazione un Dizionario storico ed etimologico dei cognomi di Sardegna con oltre 100mila dati documentari.*